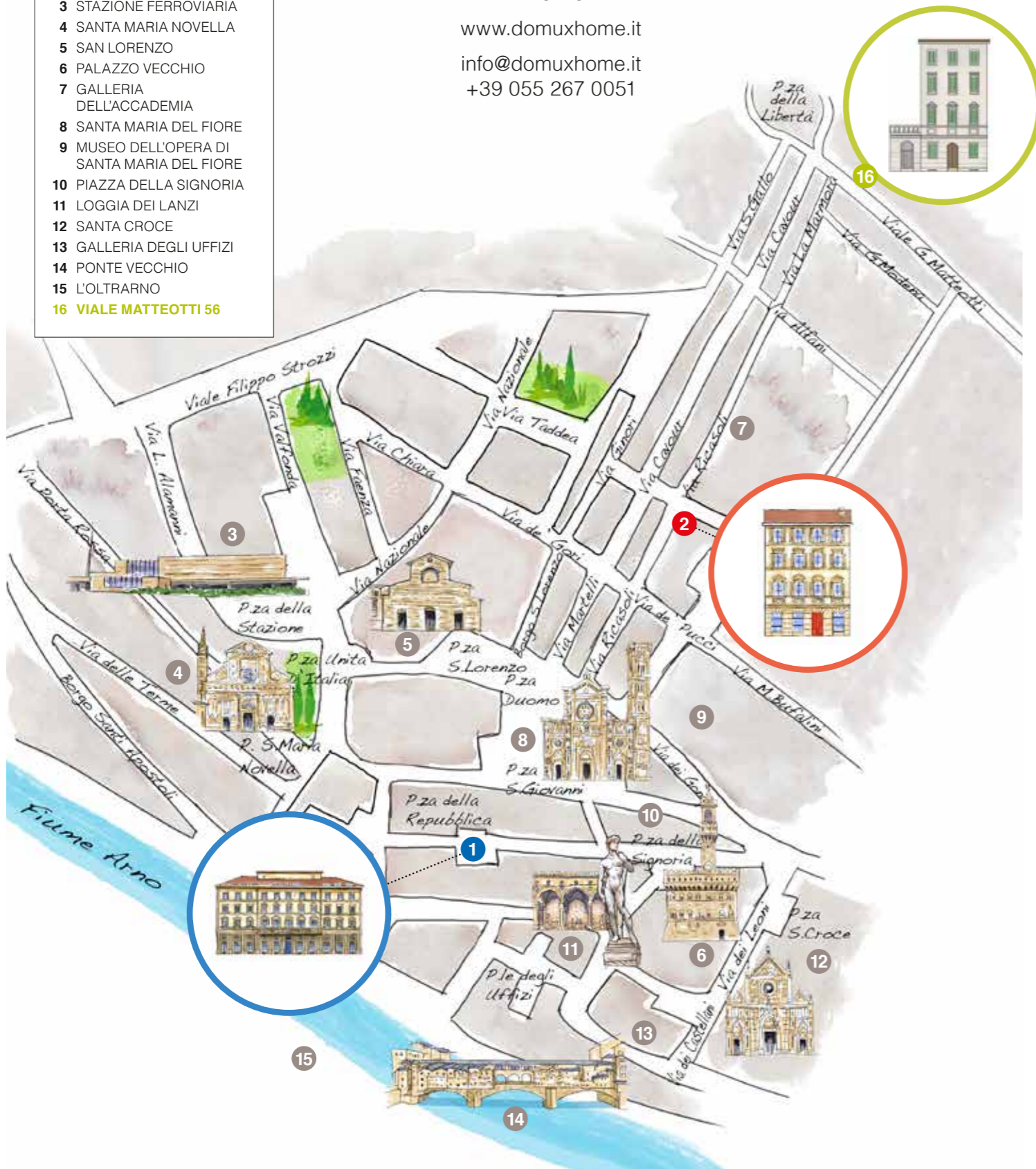


FIRENZE IN 15 STEP

- 1 PALAZZO LEVI
- 2 PALAZZO RICASOLI
- 3 STAZIONE FERROVIARIA
- 4 SANTA MARIA NOVELLA
- 5 SAN LORENZO
- 6 PALAZZO VECCHIO
- 7 GALLERIA DELL'ACCADEMIA
- 8 SANTA MARIA DEL FIORE
- 9 MUSEO DELL'OPERA DI SANTA MARIA DEL FIORE
- 10 PIAZZA DELLA SIGNORIA
- 11 LOGGIA DEI LANZI
- 12 SANTA CROCE
- 13 GALLERIA DEGLI UFFIZI
- 14 PONTE VECCHIO
- 15 L'OLTRARNO
- 16 VIALE MATTEOTTI 56

APPARTAMENTI, viale Matteotti 56
PALAZZO LEVI, piazza della Repubblica 6
PALAZZO RICASOLI, via Ricasoli 48

Firenze
www.domuxhome.it
info@domuxhome.it
 +39 055 267 0051



AD



**PALAZZO LEVI,
 PALAZZO RICASOLI
 E MATTEOTTI 56**

Sentirsi a casa

Oggi a Firenze il viaggiatore può regalarsi l'esperienza unica di un soggiorno di lusso e di charme nell'intimità di un'abitazione in un palazzo storico nel centro della città. È un nuovo concept d'ospitalità firmato da Domux Home.

Si comincia con gli appartamenti di PALAZZO LEVI. Ricercati nello stile e total comfort

Progetto di Pierattelli Architetture – Testo di Franca Rottola

Sotto: Firenze, veduta panoramica della centralissima piazza della Repubblica. Al centro è Palazzo Levi progettato da Giuseppe Boccini e costruito tra il 1890 e il 1893. A destra: sulla terrazza dell'Appartamento Palazzo Vecchio un esclusivo pranzo vista Duomo.



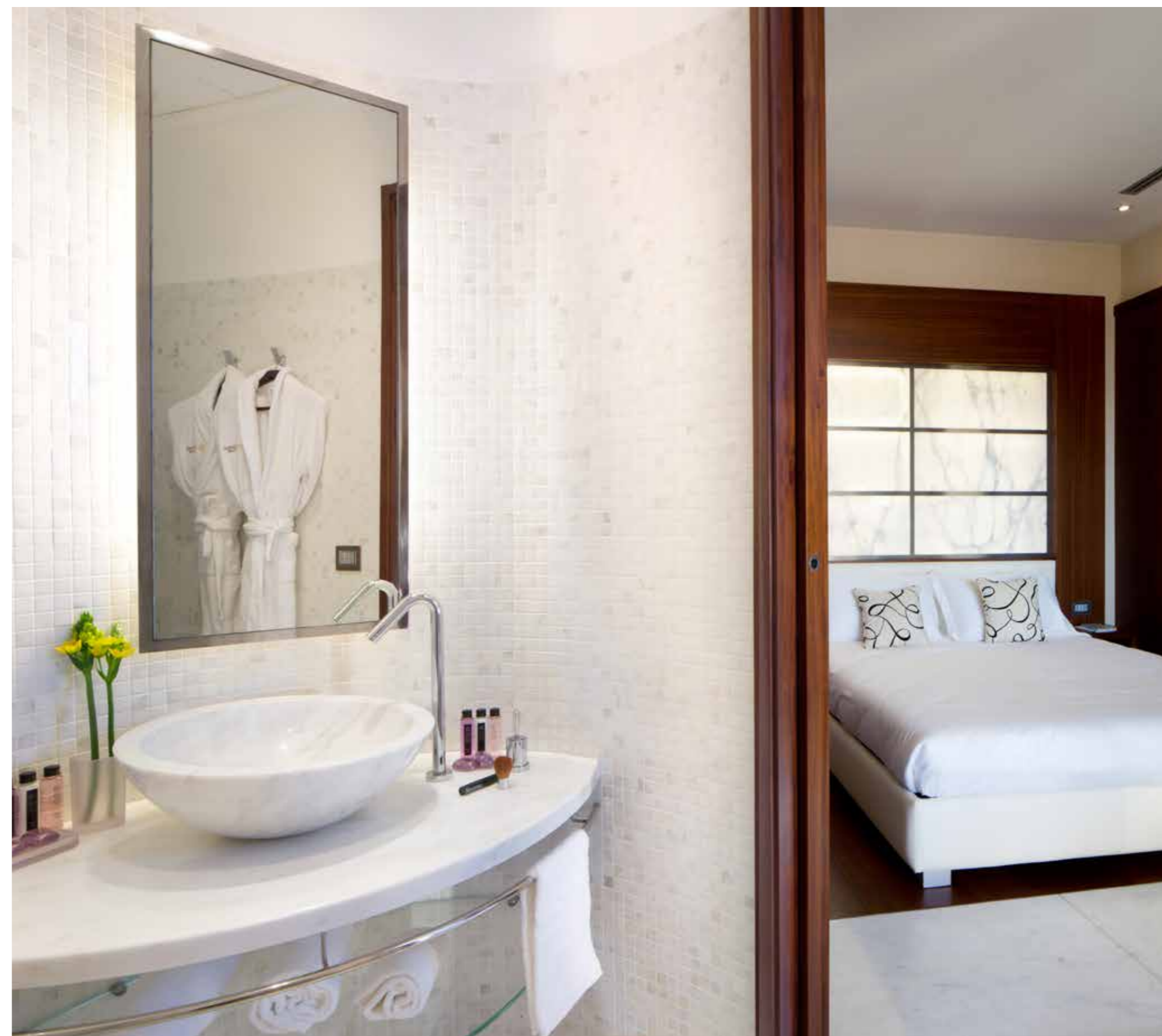


Palazzo Levi è un riferimento per chi si trova a Firenze. Occupa un lato della centralissima piazza della Repubblica, monumentale eredità del tempo in cui la città del Giglio fu capitale del Regno d'Italia. La vita vi scorre sempre fervorosa, ma senza caos, Santa Maria del Fiore, il suo campanile gotico e la suprema cupola del Brunelleschi sono a un respiro. Nel palazzo progettato nel tardo '800 da Giuseppe Boccini in forme rigorose, Domux Home con progetto di Pierattelli Architetture ha strutturato quattro attici di lusso che possono essere affittati per brevi periodi. Open space con impagabile vista sullo skyline di Firenze, sono arredati con gran gusto nel segno di un colto e mai eccessivo Modernismo. Offrono tutti i comfort e le utilities informatiche più avanzate, hanno arredi eseguiti su misura da valenti artigiani fiorentini, tessuti e finiture al top: il tocco in più che fa la differenza sono i camini incastolati in teche di cristallo o incorniciati da eleganti modanature. Le sale da bagno presentano docce corredate di cromoterapia, e in più dispongono di minipiscine per un wellness ad personam. Nei terrazzi panoramici e intimi si assapora l'aria di una Firenze bohémienne... Sono ambasciatori di un nuovo concetto di ospitalità. Un piacere da vivere e del buon vivere che trova risonanza al piano terra con gli storici caffè Gilli e Paszkowski, da sempre luoghi d'incontro e di scontro (memorabili le risse tra gli artisti fiorentini e i Futuristi calati in città da Milano...) della cultura cittadina.

Nell'esclusivo Appartamento Palazzo Vecchio: un diaframma di cristallo, schermabile con una tenda di tessuto pregiato, separa living e studio dalla zona notte. A sinistra: l'Appartamento Duomo a Palazzo Levi. Il camino acceso in una teca di cristallo guida lo sguardo verso la spettacolare veduta notturna della cupola e del campanile illuminati del Duomo, conosciuto anche come Cattedrale di Santa Maria del Fiore.



Toni chiari per le sedute della zona living dell'**Appartamento Medicea** a Palazzo Levi. Parquet in legno zebbrano e libreria bassa in wengé. Tutto su misura.



Acciaio e wengé sono i materiali della cucina incassata in una nicchia. Daybed realizzati su misura per il living dell'**Appartamento Medicea**. A destra: una micro piscina illuminabile a "colori" separa il soggiorno dalla zona notte. Sempre nell'appartamento. Lo spazio è organizzato dai progettisti con estrema razionalità ai fini del comfort.





«Firenze? Più ci vivi e più
ti accorgi di amarla. Vi è
qualcosa di accogliente da
farmi sentire a casa mia»

Pyotr Ilyich Tchaikovsky



In alto: Palazzo Levi, il living dell'**Appartamento Strozzi**. Divano color panna e cuscini rivestiti con tessuto Dedar rigato panna e nero. Alle sue spalle, il box di cristallo della zona relax con i soffioni doccia cromoterapici. Sotto: l'area reception salvaguarda l'elegante architettura originaria del palazzo. A sinistra: doppia doccia in cristallo con cromoterapia, acqua nebulizzata e nebbia irlandese. Per un momento di totale benessere.

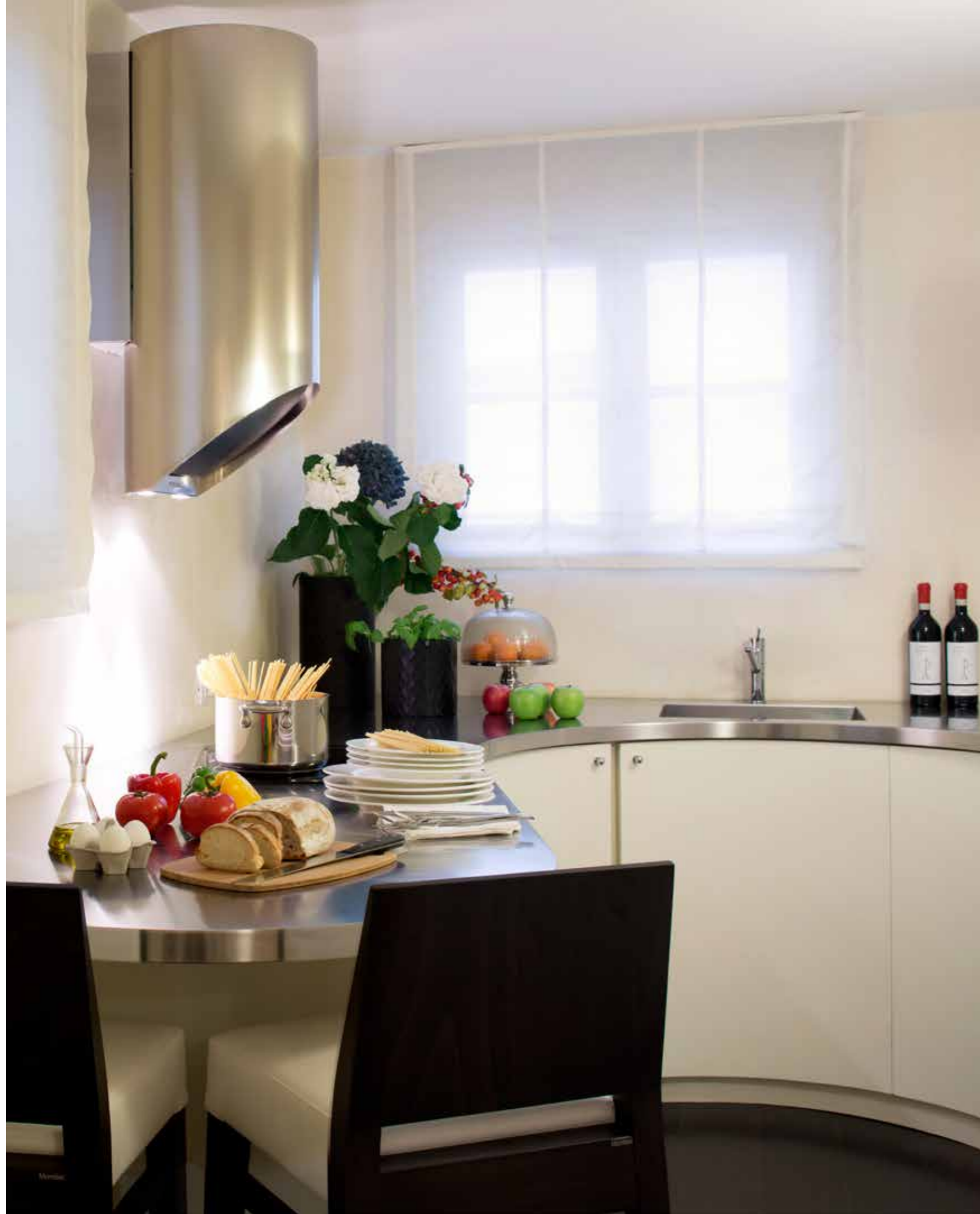
Vacanza con charme

I sette appartamenti di *Palazzo Ricasoli*: nel cuore della Firenze antica l'indirizzo giusto per un soggiorno indimenticabile



Sopra: la facciata dello storico palazzo che in via Ricasoli ospita gli appartamenti firmati Domux Home.
A destra: la zona giorno del lussuoso **Appartamento Accademia** di Palazzo Ricasoli è caratterizzata da un soppalco con un'aerea scala a sbalzo in vetro.
Il décor mescola con gran gusto influenze stilistiche diverse: al bianco si giustappongono poltrone rivestite in morbidi velluti rosso e tortora, tende rosse e oro, e parquet in wengé nero. Il camino detta la simmetria dell'ambiente.





«Firenze giglio
di potenza virgulto
primaverile»

Dino Campana

A sinistra: scorcio della cucina semicircolare del quadrilocale **Uffizi** nello storico Palazzo Ricasoli. sopra: il living dell'**Appartamento Pitti** caratterizzato da comode sedute, rivestite da un ricercato velluto rigato nei colori viola e rosa.

Cambia la scena ma non l'atmosfera, men che meno il senso di stare a casa, nella casa dei propri più mirabolanti sogni. Due parole sulla cornice architettonica che contorna questa nostra seconda meta della ospitalità gigliata 2.0: Palazzo Ricasoli. Siamo nell'omonima via, al civico 48, nell'intarsio stradale tracciato da Arnolfo di Cambio alla fine del '200, a pochi passi c'è Galleria dell'Accademia che alberga il David michelangiolesco, dappertutto è un pullulare di botteghe artigiane e di tentazioni per la gola. Il palazzo sfoggia l'esuberante sobrietà del primo Seicento fiorentino che ancora esibisce sopra le finestre eleganti frontoni di retaggio rinascimentale. All'interno Domux Home e Pierattelli Architetture hanno articolato sette appartamenti disposti su quattro livelli. Tre sono bilocali, tre di locali ne hanno tre, e l'ultimo, battezzato Uffizi, è un quadrilocale. Anche in questa struttura le parole d'ordine sono lusso e charme. Senza dimenticare il comfort che è davvero ineccepibile. Tutto risponde a tali criteri: ognuna delle sette unità è differente dalle altre per palette e materiali e arredamento, sebbene non manchino le costanti architettoniche come i camini che aggiungono un gesto di calore e di emozione al mood dell'interior.



A sinistra: le poltrone bergère e le librerie con il loro color bianco creano un efficace contrasto cromatico nella reception di **Palazzo Ricasoli**. Sotto: nel living dell'**Appartamento Uffizi** di Palazzo Ricasoli lo spazio tra

zona cucina e pranzo può essere unito o separato dal soggiorno mediante una porta scorrevole a scomparsa. In basso: un'altra vista del soggiorno del quadrilocale **Uffizi** con una zona studio in primo piano.

«La sorpresa di Firenze è che si rinnova a ogni viaggio»

Ennio Flaiano



Per sfruttare lo spazio al centimetro gli arredi sono stati disegnati ed eseguiti da valenti artigiani del territorio fiorentino, zebano e teak sono le essenze scelte per i pavimenti, mentre per le boiserie, che nobilitano le pareti, si è optato per il legno laccato e il wengé. Completano il quadro, come del resto accade a Palazzo Levi, tendaggi e tessuti pregiati impiegati per rivestire sedute e cuscini, performanti cucine attrezzate e sale da bagno pensate come spa domestiche con minipiscine idromassaggianti. Spazi di fascino in location affascinanti, ambienti accoglienti, "familiari", tagliati sulle esigenze del singolo come delle famiglie numerose. Una vera "casa" dove è bello tornare per rilassarsi, circondati dalla pervasiva malia della città dei Medici e degli Asburgo-Lorena, quando la giornata turistica è finita, o dopo una trattativa d'affari defatigante. Per dire, come era solito affermare – nel suo improbabilissimo italiano – Mark Twain, che sull'Arno visse tra il 1903 e il 1904: «Firenze? È casa mia!».



Modern classic: l'altra Firenze



Nel suo breve periodo da capitale del Regno d'Italia, la città si arricchì di un'elegante zona residenziale. Qui, a pochi passi dal caos del centro storico, Matteotti56, la new entry di Domux Home, offre a un target giovane e colto formule di 'long stay experience'. In una palazzina d'epoca, sette appartamenti per esigenze diverse, ma tutti ispirati alla palette del Rinascimento Fiorentino

Progetto di Fabric Integrated Architecture – Testo di Luca Franceschi

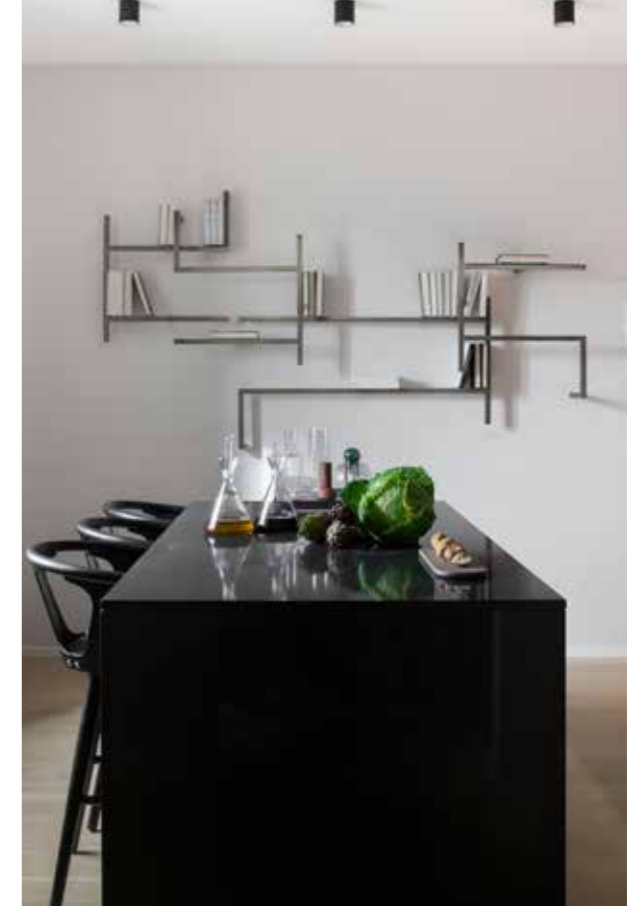


Pagine precedenti:
l'esterno di Matteotti56 e
il living dell'attico da 200
mq. Sopra: il living di uno
dei tre bilocali da 75 mq,
due con un balcone, uno
con un giardino privato
da 40 mq. A destra: la
cucina dell'attico. Tessili

e accessori: Design
Republic. Arredi della
palazzina: Flos, Hay,
Normann Copenhagen,
Campeggi, Kryptonite,
Pianca, Muuto, &
Tradition, Mogg, Gubi,
Duomo, Menu, Baxter,
Poliform, Kvadrat.

«Penso a Firenze e penso
a una corolla: quella del giglio,
quella della sua Cattedrale,
Santa Maria del Fiore»

Marcel Proust



Furono solo sei anni, ma cambiarono per sempre
Firenze e resero possibile quel gioiellino che è
Matteotti56. Non tutti sanno che tra il 1865 e il 1871,
dopo il primato neppure quadriennale di Torino e in
attesa che Roma venisse strappata al potere papale,
la città toscana fu capitale del neonato Regno d'Italia.
E per adeguarla al nuovo ruolo l'urbanista Giuseppe
Poggi realizzò tutto attorno al centro storico, sul modello
di Parigi, una cintura di piazze scenografiche e viali
ariosi. Come viale Matteotti dove si erge al civico 56,
a pochi minuti di cammino dalle viuzze suggestive e
ombrese della Firenze medievale e rinascimentale,
una palazzina d'epoca elegante e luminosa, oggetto
di un recente intervento di integrale riqualificazione. In
questo complesso, new entry del progetto di affordable
luxury hospitality inaugurato nel 2016 con Palazzo
Levi e Palazzo Ricasoli, Domux Home offre a un target
giovane e colto di viaggiatori, coppie o famiglie che
arrivano a Firenze per un soggiorno medio-lungo,
sette appartamenti distribuiti su tre piani, di varie
metrature (da 75 a 200) per rispondere alle diverse
esigenze degli ospiti: dall'attico spazioso e di design
al bilocale confortevole, dal trilocale con balcone al
duplex con giardino privato. Completamente arredate
e accessoriate, le unità rispondono a una richiesta di
accoglienza pensata come 'long stay experience'. Lo
studio milanese Fabric Integrated Architecture, che ha
curato arredi e visual, ha voluto reinterpretare in chiave
design l'iconica texture di facciata della cattedrale di
Santa Maria del Fiore: i marmi policromi – Rosso
Fiorentino, Verde Serpentino di Prato e Marmo di Carrara
– riecheggiano nella palette degli ambienti interni.

A fianco e a destra:
il living di uno dei
trilocali. Duplex su
185 mq, compreso
giardino privato
da 70 mq, oppure
tagli da 120 e 116
mq, entrambi con
balcone. Punteggiano
le pareti stampe
grafiche minimali
in edizione limitata.
Pavimentazione
in parquet e gres,
infissi con telaio in
legno, dotazione
impiantistica di ultima
generazione, dalla
cucina attrezzata alla
cassetta di sicurezza,
dal Wi-Fi alla Tv Flat
Screen HD.





A sinistra e sopra: il living e la camera di un altro dei tre trilocali. Il Serpentino di Prato, richiamato dal verde del divano, costituisce con il Bianco Carrara e il Rosso Fiorentino la palette dei marmi policromi della facciata del Duomo di Santa Maria del Fiore, la cui estetica ha ispirato il restauro.



Qui sopra, la cucina del trilocale duplex (ingresso, zona cottura, soggiorno, 2 camere, 3 bagni, sala TV e giardino). Come le altre unità, è opera dello studio milanese Fabric Integrated Architecture, pensata per i soggiorni medio-lunghi di un target giovane e colto di viaggiatori.